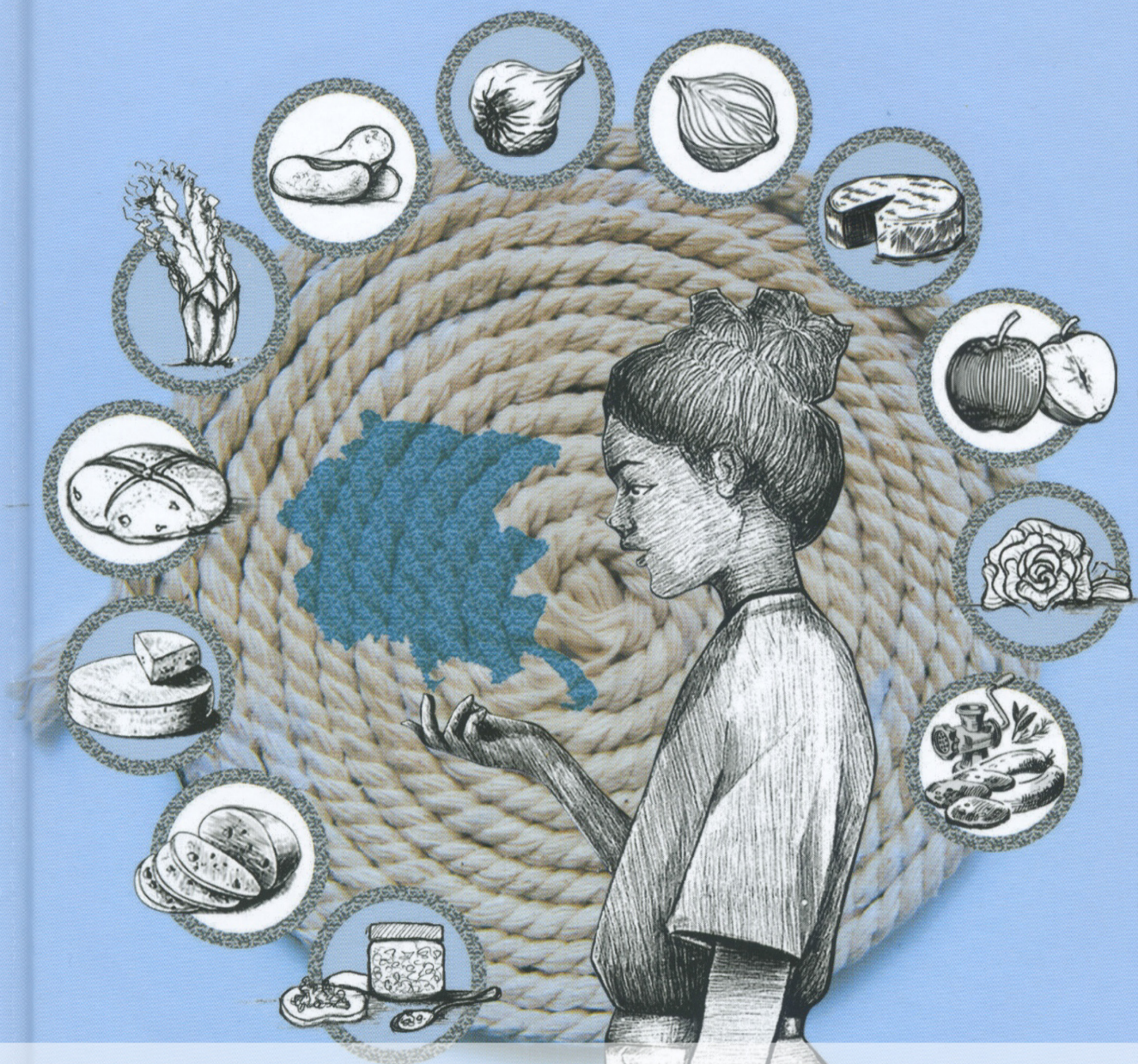


2021 | AGENDA FRIULANA



Pietro Zandigiaco e *Paolo Ermacora*

TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE
VEGETALI IN FRIULI

11.1 - 12.1; 13.2 - 14.2; 11.3 - 12.3; 13.4 - 14.4;
17.5 - 18.5; 15.6 - 16.6; 15.7 - 16.7; 13.8 - 14.8;
9.9 - 10.9; 11.10 - 12.10; 11.11 - 12.11; 11.12 - 12.12

© CHIANDETTI 2020

Reg. Trib. di Udine n. 488 del 12/12/1980

Cartostampa Chiandetti

TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE VEGETALI IN FRIULI

LA BANCA DEL GERMOPLASMA VEGETALE DEL FRIULI

La Banca del Germoplasma Autoctono Vegetale (BaGAV) del Friuli Venezia Giulia è stata istituita con la Legge Regionale 22/04/2002, n. 11, 'Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario e forestale', affidandone la gestione all'Università di Udine; in particolare, le attività sono in carico a un Gruppo di lavoro del Dipartimento di Scienze AgroAlimentari, Ambientali e Animali. La sede amministrativa è a Udine in via delle Scienze, mentre la sede operativa è a S. Osvaldo (Udine) presso l'Azienda agraria sperimentale universitaria 'Antonio Servadei'.

A distanza di quasi 20 anni dall'inizio

buona parte delle accessioni riguarda il fagiolo comune che, assieme al fagiolo di Spagna, raggiunge le due centinaia. Oltre 60 sono le accessioni di mais, per gran parte provenienti da aree montane della regione; sono costituite da varietà o popolazioni a libera impollinazione con cariossidi per lo più a frattura vitrea o semi-vitrea, di norma utilizzate per produrre farina da polenta, in genere di ottime caratteristiche organolettiche. Sono ben rappresentate anche le accessioni di varie altre specie orticole, quali patata, topinambur, aglio e cavolo/verza/broccolo.

Le accessioni di specie arboree vengono conservate in campi catalogo a S. Osvaldo. Sono incluse oltre sessanta accessioni di vite, una decina di ciliegio dolce, una decina di olivo e quattro di pesco. La BaGAV si occupa, inoltre, di valorizzare le varietà locali più significative, in collaborazione con associazioni, enti territoriali e gruppi d'interesse, an-

delle attività, la BaGAV è diventata una piccola ma significativa *genebank* che agisce in sintonia con altre strutture regionali e nazionali. Lo scopo di una banca del germoplasma sul territorio regionale è quello di esplorare il territorio per la raccolta, la catalogazione e la conservazione a lungo termine di materiali appartenenti a specie vegetali coltivate. Ciascun campione raccolto diventa così una 'accessione', essendogli assegnato un codice specifico, non modificabile o riutilizzabile.

Riguardo alle colture erbacee, nella BaGAV sono conservate oltre 350 accessioni di piante da seme o a moltiplicazione vegetativa incluse in un totale di oltre 30 specie. Le accessioni delle specie che si moltiplicano per seme sono conservate in celle frigorifero o in congelatore a S. Osvaldo, e periodicamente ringiovanite in campo. Le specie a moltiplicazione vegetativa vengono annualmente rinnovate in campo. Una

che attraverso la pubblicazione di note scientifiche e divulgative. I contatti a livello nazionale ed europeo sono curati attraverso partecipazione a incontri, convegni e workshop con altre strutture di conservazione e gestione di risorse genetiche d'interesse agrario.

Per maggiori informazioni sulla BaGAV si può consultare il sito internet <https://bagav.uniud.it/>



L'interno di una cella frigorifera Bagav con i vasi contenenti le accessioni di semi.